

TEATRO ASTRA

stagione **TPE** 21.22



TPE

TEATRO
PIEMONTE
EUROPA

Teatro di Rilevante
Interesse Culturale



consiglio d'amministrazione

Maddalena Bumma (Presidente)
Nicola Fano
Pierumberto Ferrero
Franco Trivero

collegio dei revisori dei conti

Alessandro Rossi (Presidente)
Andrea Savino
Fiorella Vaschetti

direttore

Fabio Rizzio



in collaborazione con



con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

partner

INTESA  SANPAOLO

Con la Stagione 21.22 TPE festeggia i quindici anni di attività. Un traguardo importante per una struttura relativamente giovane che ha saputo con le sue 149 produzioni conquistare, in un percorso di costante crescita, la fiducia del pubblico, vedendosi riconoscere, grazie ad una forte identità culturale, un ruolo come solido polo di eccellenza produttiva nel panorama teatrale territoriale e nazionale. Continueremo a proporre una programmazione articolata, votata alla pluralità delle voci della scena contemporanea e che sappia indagare con rigore la diversità dei linguaggi e delle forme: drammaturgia contemporanea, rivisitazione di classici, prove d'attore, monitoraggio della nuova creatività, proposte in spazi non convenzionali, spettacoli di importanti formazioni internazionali, danza contemporanea e proposte del territorio sono alcuni degli intrecci che saranno proposti al Teatro Astra e in altri luoghi cittadini.

Le attività di produzione saranno l'ossatura principale. Si è voluto dare priorità a tutte le proposte produttive allestite e provate nel corso dei periodi di chiusura dei luoghi di spettacolo ma che non hanno avuto occasione di trovare il favore del pubblico; non ci è stato possibile essere, per un periodo troppo lungo, adeguati facilitatori dell'incontro tra le urgenze espressive degli artisti e la curiosità degli spettatori. Ma abbiamo realizzato, abbiamo lavorato molto, abbiamo voluto e potuto sostenere l'attività di artisti e maestranze a fronte di garanzie di sostegno dei nostri partner pubblici e privati. E abbiamo ritenuto fondamentale poter dare finalmente voce a tanti sforzi creativi a lungo interrotti. La Stagione 21.22 ha avuto inizio con ampio anticipo rispetto alle precedenti, con i primi appuntamenti nel mese di settembre, e proseguirà sino a maggio 2022: vogliamo offrire i più ampi spazi alle proposte, recuperare il tempo perduto e aumentare le occasioni di incontro con il nostro pubblico.

Tra ottobre e novembre, in una curiosa formulazione autunnale, troverà casa al Teatro Astra la progettualità ideata dal Festival delle Colline Torinesi, organizzata e gestita da TPE dopo 4 anni di sodalizio artistico. Sarà quindi la volta della rassegna *Palcoscenico Danza*, ideata e diretta da Paolo Mohovich, ricca di significative presenze internazionali e nazionali.

Con l'avvio del nuovo anno TPE continuerà inoltre a raccogliere alcune proposte delle migliori realtà del territorio attive nel campo delle arti performative che andranno a concludere la stagione; ma per tutto il 2022, con il progetto *A porte aperte*, compagnie di produzione e realtà di programmazione troveranno casa al Teatro Astra in una collaborazione sinergica.

La nostra sfida è quella di offrire adeguato spazio alla voce degli artisti, alla loro urgenza espressiva e alla loro visione poetica; quello che chiediamo ai nostri spettatori, a tutti gli spettatori, è di unirsi a noi per tornare - insieme - a vivere in tutta la sua potente complessità l'esperienza dello spettacolo dal vivo.

La Stagione 21.22 vuole essere dunque una occasione di indagine, di riconquista del rapporto fiduciario con gli spettatori, attraverso una programmazione votata ad una organica e coerente diversità, e in un momento nel quale sarà fondamentale riconsiderare il teatro come luogo prioritario della vita sociale di un territorio.



JOHN STEINBECK

MASSIMO
POPOLIZIO

FURORE

DAL ROMANZO DI JOHN STEINBECK / IDEAZIONE E VOCE MASSIMO POPOLIZIO / ADATTAMENTO EMANUELE TREVI / MUSICHE ESEGUITE DAL VIVO DA GIOVANNI LO CASCIO / SUONO ALESSANDRO SAVIOZZI / LUCI CARLO PEDIANI / ASSISTENTE ALLA REGIA GIACOMO BISORDI / CREAZIONI VIDEO IGOR RENZETTI E LORENZO BRUNO / PRODUZIONE COMPAGNIA UMBERTO ORSINI - TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE FURORE COPYRIGHT © JOHN STEINBECK, 1939. COPYRIGHT RINNOVATO JOHN STEINBECK, 1967

13-15 SETT

La Stagione 21.22 al Teatro Astra si inaugura con uno degli attori più acclamati del teatro italiano: Massimo Popolizio, ospite per la prima volta di TPE.

«Dove andate? Qui non c'è posto per tutti». Nell'estate 1936 il *San Francisco News* chiede a John Steinbeck di indagare sulle condizioni di vita dei braccianti spinti in California dalle regioni centrali degli Stati Uniti a causa delle terribili tempeste di sabbia e dalla siccità che avevano reso sterili quelle terre coltivate a cotone. Il risultato è una serie di articoli che l'autore americano rielabora nel 1939 nel romanzo *Furore*. Un esodo, una migrazione fatta di sfinimento, dolore, sopraffazione, astio, paure. Steinbeck vincerà nel 1962 il Premio Nobel. Popolizio dà vita a un *one man show* epico e lirico, realista e visionario, sempre sorprendente per la sua dolorosa, urgente attualità. L'adattamento scenico è del Premio Strega 2021 Emanuele Trevi. Il controcanzone è affidato al caleidoscopio di percussioni dal vivo di Giovanni Lo Cascio.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, merc h 19.30

THE NEST IL NIDO

FRANZ XAVER KROETZ / PROGETTO DELLAVALLE/PETRIS / TRADUZIONE E ADATTAMENTO THEA DELLAVALLE E IRENE PETRIS / REGIA THEA DELLAVALLE / CON LUCA MAMMOLI, IRENE PETRIS / SCENA RONNI BERNARDI / MUSICHE PAOLO SPACCAMONTI / VIDEO DANIELE SALARIS / SUONO FABIO CINICOLA / LUCI UMBERTO CAMPONESCHI / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, ERT/TEATRO NAZIONALE

21-26SETT

Per garantire alla famiglia un adeguato tenore di vita Kurt acconsente a svolgere lavori extra. Senza sapere cosa contiene, riversa di nascosto il contenuto di un'autocisterna in un laghetto. Ma in quelle stesse acque la moglie Martha ha portato a fare il bagno il loro bambino che ora rischia di morire. Classe 1946, Franz Xaver Kroetz è l'autore tedesco più rappresentato in Germania. Scritto nel 1975, *The Nest - Il Nido* è un apologo attualissimo su come le conseguenze delle nostre azioni si ripercuotono in modo tragico e diretto sul nido che si voleva proteggere. Per questa prima edizione italiana, nuova produzione TPE, la compagnia Dellavalle/Petris contrappunta i dialoghi e le azioni del testo di Kroetz con immagini simbolo del difficile rapporto contemporaneo fra uomo, tecnologia, economia e ambiente e interviste a giovani coppie su questi temi-chiave. In collaborazione con *Mercato Circolare*, startup nata a Torino nel 2018 per sensibilizzare sull'economia circolare a partire dall'uso intelligente delle tecnologie digitali.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

PRIMA NAZIONALE



DELLAVALLE
PETRIS

FRANZ
XAVER
KROETZ



CLEOPATRÀS

DI GIOVANNI TESTORI / REGIA VALTER MALOSTI / CON ANNA DELLA ROSA / E CON MARCOS VINICIUS
PIACENTINI, ARON TEWELDE / PROGETTO SONORO GUP ALCARO / SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY /
COSTUMI GIANLUCA SBICCA / CURA DEL MOVIMENTO MARCO ANGELILLI
PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

5-10 OTT

Cleopatràs è il primo dei *Tre Lai* di Giovanni Testori (1923-1993), testamento ultimo e vertice della sua straordinaria stagione creativa. Valter Malosti lo ha portato in scena nel settembre 2020 al Teatro Carignano per *Summer Plays* con l'interpretazione di Anna Della Rosa, che torna all'Astra dopo i successi di *Molière / Il Misanthropo* e *Accabadora*. Per *Cleopatràs* che piange il suo Antonio, il suo *Tugnàs*, Testori reinventa l'Egitto romano di Shakespeare inserendolo nella topografia della sua amata Valassina (nel Triangolo Lariano), in un fuoco di fila di invenzioni di lingua sorvegliate da una grande poesia memore della *Commedia* di Dante e della sua «*Cleopatràs lussuriosa*», consegnandoci una figura che acquista una dimensione terrena e sensuale, sempre sull'orlo di una straziante e perturbante ironia. Assistiamo all'ultima ora di vita di una grande regina, gran signora, *menagèr*, star, soubrette al tramonto, a cui sfilano davanti agli occhi le immagini salienti di una vita grandiosa, piena di eros, di amore, di soldi, di passione e anche di tenerezza.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

GIOVANNI TESTORI

VALTER MALOSTI
ANNA DELLA ROSA



26 FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

14 ottobre - 14 novembre 2021

TORINO
CREAZIONE
CONTEMPORANEA

Un nuovo festival d'autunno

Dopo la pandemia il Festival riprende il suo percorso sperimentando una formula inedita. Innanzitutto viene programmato in autunno, avrà un paese ospite, il Belgio, ci saranno in cartellone l'omaggio alla Societas nelle sue tre attuali espressioni creative - Claudia Castellucci, Chiara Guidi, Romeo Castellucci - e inoltre la contaminazione con l'arte contemporanea, condivisa progettualmente con la Fondazione Merz e presentata anche in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo e il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea. È confermato, forse accresciuto, l'accompagnamento di giovani artisti, tra cui, di nuovo, Liv Ferracchiati, Miriam Selima Fieno e Muta Imago e, per la prima volta, Filippo Andreatta e Simone Schinocca. Slogan programmatico diventa, non a caso «confini/sconfinamenti».

Dopo mesi e mesi il Festival ritrova il proprio pubblico da cui, anche grazie al web, non si era mai separato del tutto. Ci saranno vari appuntamenti con compagnie internazionali: Agrupaciòn Señor Serrano, Mette Ingvartsen e Will Guthrie, IRAA Theatre di Cuocolo/Bosetti, Jan Lauwers e la Needcompany, Rabih Mroué e Lina Majdalanje, Kornél Mundruczó e il suo Proton Theatre. Non mancheranno maestri italiani della scena: oltre ai ricordati anche Motus e Virgilio Sieni. Il Festival continua ad essere organizzato e amministrato dalla Fondazione TPE a partire dall'ideazione dell'Associazione Festival delle Colline Torinesi.

Sergio Ariotti / Isabella Lagattolla

Festival delle Colline Torinesi

14 ottobre ore 21 | 15 ottobre ore 19 Teatro Astra

COMPAGNIA MÒRA / CLAUDIA CASTELLUCCI

LA NUOVA ABITUDINE [prima](#)

16 ottobre ore 21 | 17 ottobre ore 17 Teatro Astra

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA / LIV FERRACCHIATI

LA TRAGEDIA È FINITA, PLATONOV

16 e 17 ottobre ore 19 | 18 e 19 ottobre ore 21 | 20 ottobre ore 19

Teatro BellARTE

TEDACÀ

FINE PENA ORA [prima](#)

20 ottobre ore 21 | 21 e 22 ottobre ore 19 Fondazione Merz

MOTUS / SILVIA CALDERONI

CHROMA KEYS

presentato con Fondazione Merz

21 e 22 ottobre ore 21 Teatro Astra [v.o.sott.it](#)

PROTON THEATRE / KORNÉL MUNDRUCZÓ

IMITATION OF LIFE

presentato con Fondazione Piemonte dal Vivo

23 ottobre ore 21 | 24 ottobre ore 16.30 Casa del Teatro Ragazzi e Giovani

SOCIETAS / CHIARA GUIDI

EDIPO. UNA FIABA DI MAGIA

presentato con Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani

24 ottobre ore 19 Teatro Astra [v.o.sott.it](#)

MIRIAM SELIMA FIENO / YASMINE EL BARAMAWY / FCT-TPE

FUGA DALL'EGITTO [prima](#)

ispirato al libro di Azzurra Meringolo Scarfoglio

25 ottobre ore 21 | 26 ottobre ore 19 Lavanderia a Vapore

VICOQUARTOMAZZINI / GLI SCARTI

LIVORE - MOZART E SALIERI

presentato con Fondazione Piemonte dal Vivo / Premio Hystrio 2021 come compagnia emergente

26 e 27 ottobre ore 21 Teatro Astra [v.o.sott.it](#)

AGRUPACIÒN SEÑOR SERRANO

THE MOUNTAIN

28 ottobre ore 21 | 29 ottobre ore 19 Fondazione Merz

VIRGILIO SIENI

LA DIMORA DEL VOLTO [prima](#)

presentato con Fondazione Merz

30 ottobre ore 21 | 31 ottobre ore 19 Teatro Astra
SOCIETAS/ROMEO CASTELLUCCI
SCHWANENGESANG D 744

3 novembre ore 19 e 21 | 4 novembre ore 19 Fondazione Merz
OHT / FILIPPO ANDREATTA
ROMPERE IL GHIACCIO
presentato con Fondazione Merz

5 e 6 novembre ore 21 Teatro Astra v.o.sott.it
NEEDCOMPANY / JAN LAUWERS
ALL THE GOOD
presentato con Fondazione Piemonte dal Vivo
con il sostegno del Governo delle Fiandre

5 novembre ore 17 | 6 e 7 novembre ore 15 e 17 Castello di Rivoli
IRAA THEATRE CUOCOLO/BOSETTI
EXHIBITION posti limitati
presentato con Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

7 novembre ore 19 | 8 novembre ore 21 Fondazione Merz
WILL GUTHRIE / METTE INGVARSEN
ALL AROUND prima
presentato con Fondazione Merz

9 e 10 novembre ore 18, 19.30, 21 Lavanderia a Vapore
MUTA IMAGO
SONORA DESERT posti limitati
presentato con Fondazione Piemonte dal Vivo

9 e 10 novembre ore 21 Teatro Astra v.o.sott.it
RABIH MROUÉ / LINA MAJDALANIE
BORBORYGMUS prima

12 e 13 novembre ore 19 | 14 novembre ore 17 Fondazione Merz
v.o.sott.it
RABIH MROUÉ / LINA MAJDALANIE
SUNNY SUNDAY prima
presentato con Fondazione Merz

12 e 13 novembre ore 21 | 14 novembre ore 19
Teatro Astra
MOTUS
TUTTO BRUCIA

HENRY
JAMES

VALTER
MALOSTI

IRENE
IVALDI

GIRO DI VITE

DI HENRY JAMES / TRADUZIONE DI NADIA FUSINI / CON IRENE IVALDI / ADATTAMENTO TEATRALE E REGIA VALTER MALOSTI / PROGETTO SONORO E PROGRAMMAZIONE LUCI GUP ALCARO / FONICO VINCENZO SCORZA / COSTUME FEDERICA GENOVESI / FRAMMENTI SONORI DA CRAIG ARMSTRONG, BENJAMIN BRITTEN, FREDERICH CHOPIN, BRIAN ENO, DAN GIBSON, CHIHEI HATAKEYAMA, FOVEA HEX, DAVID LYNCH & DEAN HURLEY, KRZYSZTOF PENDERECKI, PABLO RECHE, PABLO SANZ, HIROKI SASAJIMA, JOHN TAVENER, THE CARETAKER, CHRIS WATSON, JOHN ZORN
PRODUZIONE TEATRO DI DIONISO - FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

19-21 NOV

Giro di Vite (*The turn of the screw*) è forse il più celebre racconto moderno di fantasmi. Henry James lo dà alle stampe nel 1898. Un'istitutrice accetta dal misterioso amministratore di una tenuta di curare l'educazione dei due piccoli Miles e Flora. Presto si accorge che i due bambini sono abitati e tormentati dagli spiriti malvagi di due servitori defunti. Nell'adattamento teatrale di Valter Malosti, andato in scena nel 2015 al Festival delle Colline Torinesi, Irene Ivaldi dà corpo alla misteriosa istitutrice, letteralmente abitata dalle presenze di volta in volta evocate. Una polifonia di voci che diviene avventura psichica, rumore del pensiero. Senza un giudizio precostituito, il lettore/spettatore è costretto a partecipare, farsi domande sul senso della storia. E la vicenda si fa così vicenda di ognuno, rimanendo ambigua e indecifrabile.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

MACBETH. LE COSE NASCOSTE

DI ANGELA DEMATTÉ E CARMELO RIFICI, TRATTO DALL'OPERA DI WILLIAM SHAKESPEARE /
DRAMATURG SIMONA GONELLA / PROGETTO E REGIA CARMELO RIFICI / ÉQUIPE SCIENTIFICA
DOTTORE PSICOANALISTA GIUSEPPE LOMBARDI E LUCIANA VIGATO, ESPERTA DI COMUNICAZIONE
NON VERBALE E STILI RELAZIONALI / CON (IN ORDINE ALFABETICO) ALESSANDRO BANDINI,
ALFONSO DE VREESE, ANGELO DI GENIO, TINDARO GRANATA, LEDA KREIDER, MARIA PILAR PÉREZ
ASPA, ELENA RIVOLTINI E CON (IN ALTERNANZA) ANGELA DEMATTÉ, SIMONA GONELLA, CARMELO
RIFICI / SCENE PAOLO DI BENEDETTO / COSTUMI MARGHERITA BALDONI / MUSICHE ZENO GABAGLIO
/ DISEGNO LUCI GIANNI STAROPOLI / VIDEO PIRITTA MARTIKAINEN / ASSISTENTE ALLA REGIA UGO
FIORE / PRODUZIONE LAC LUGANO ARTE E CULTURA / IN COPRODUZIONE CON TEATRO METASTASIO
DI PRATO, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE
IN COLLABORAZIONE CON CENTRO TEATRALE SANTACRISTINA / PARTNER DI RICERCA CLINICA
LUGANESE MONCUCCO

25-28 NOV

Una nuova coproduzione internazionale realizzata da LAC – Lugano Arte Cultura con la partecipazione di TPE. Carmelo Rifici prosegue qui l'indagine sui classici iniziata con *Ifigenia, liberata*. Riscrive la tragedia shakespeariana assieme ad Angela Dematté e con la consulenza di uno psicoanalista di scuola junghiana, Giuseppe Lombardi, e dell'esperta di comunicazione non verbale Luciana Vigato. Un viaggio nell'anima degli attori alla ricerca dei loro lati nascosti. Ogni personaggio è uno e trino, affidato a tre interpreti. Ogni attore si è sottoposto a una seduta di psicoanalisi che gli ha permesso di esplorare i legami tra il sé e l'universo simbolico del *Macbeth* alla ricerca della propria strega. Le sedute sono state filmate. Il materiale video è stato rivisto, montato, ricreato e diventa parte costitutiva dello spettacolo. Attraverso di esso lo spettatore ha la possibilità di riagganciarsi alla propria «strega interiore» e lasciarsi guidare in un affascinante sogno collettivo.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17



SHAKESPEARE
CARMELO
RIFICI

PRODUZIONE
TPE

GUARDA COME NEVICA 2. IL GABBIANO

DI ANTON ČECHOV / ADATTAMENTO E REGIA LICIA LANERA / CON VITTORIO CONTINELLI, MINO DECATALDO, ALESSANDRA DI LERNIA, CATERINA FILOGRANO, JOZEF GJURA, MARCO GROSSI, LICIA LANERA, FABIO MASCAGNI / LUCI CRISTIAN ALLEGRI / MUSICHE ORIGINALI TOMMASO DANISI QZERTY / SCENE RICCARDO MASTRAPASQUA / COSTUMI ANGELA TOMASICCHIO / ASSISTENTE ALLA REGIA ILARIA BISOZZI / PRODUZIONE COMPAGNIA LICIA LANERA, TEATRO METASTASIO DI PRATO, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA

30 NOV - 5 DIC

Dopo *Guarda come nevica 1. Cuore di cane* da Bulgakov nella Stagione TPE 2018-19 (due premi Ubu) e *Guarda come nevica 3. I sentimenti del maiale* da Majakovskij, rappresentato al Teatro Carignano nel settembre 2020 per *Summer Plays* e Festival delle Colline Torinesi, *Il Gabbiano* di Anton Čechov completa *Guarda come nevica*, la trilogia russa firmata da Licia Lanera. Nella tenuta di Sorin fa caldo. Un caldo torrido: ma in questo *Gabbiano* nevica lentamente. Una neve che gela i cuori, li pietrifica e tutto diventa bianco. Una campagna tutt'altro che idilliaca dove, come dei sequestrati, stanno i personaggi. Per la prima volta la regista e attrice si confronta con un classico della drammaturgia insieme a una squadra nutrita di attori. Attraverso questo testo racconta la disillusione di diventare adulti e fa una riflessione sul teatro, ragiona su di sé come donna e artista. Quale migliore occasione per parlare della vita che schianta i nostri sogni giovanili e ci fa diventare diversi da quello che pensavamo che saremmo diventati?

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17



DAVID GROSSMAN

ELENA BUCCI
MARCO SGROSSO



CADUTO FUORI DAL TEMPO

DAL TESTO DI DAVID GROSSMAN EDITO IN ITALIA DA MONDADORI / TRADUZIONE DI ALESSANDRA SHOMRONI / PROGETTO, ELABORAZIONE DRAMMATURGICA ELENA BUCCI E MARCO SGROSSO / CON ELENA BUCCI E MARCO SGROSSO E SIMONE ZANCHINI DAL VIVO ALLA FISARMONICA / DISEGNO LUCI LOREDANA ODDONE / CURA E DRAMMATURGIA DEL SUONO RAFFAELE BASSETTI / IDEAZIONE SPAZIO SCENICO ELENA BUCCI, GIOVANNI MACIS, LOREDANA ODDONE / OGGETTI DI SCENA E COSTUMI ELENA BUCCI E MARCO SGROSSO / TRUCCO E CONSULENZA AI COSTUMI BRUNA CALVARESÌ / ASSISTENTE ALL'ALLESTIMENTO NICOLETTA FABBRI / PRODUZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, ERT - EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE / PROGETTO A CURA DI MISMAONDA / COLLABORAZIONE ARTISTICA LE BELLE BANDIERE

7-12 DIC

Maestri indiscussi del teatro italiano, eredi e continuatori della lezione del grande Leo De Berardinis, Elena Bucci e Marco Sgrosso si confrontano con uno tra i maggiori scrittori della nostra epoca: l'israeliano David Grossman. Adattano e rileggono una delle sue opere più ardue, *Caduto fuori dal tempo*. Scritto nel 2011, il romanzo elabora la riflessione sulla perdita del suo secondogenito Uri, ucciso a vent'anni da un missile anticarro sul fronte libanese nel 2006. In un'epoca dove le culture dominanti tollerano con fastidio il lutto - dove si vive come se si fosse eterni, quasi infantili deità - Grossman si avventura con coraggio nel difficile viaggio dentro la morte e lo traduce in parole che riconosciamo autentiche e nostre. Sulla scena, la parola scritta diviene detta, vissuta, condivisa in uno straordinario viaggio collettivo che solo il teatro rende possibile, per compiere il rito di saluto che permette di continuare la vita.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

CIRCO KAFKA

DA IL PROCESSO DI FRANZ KAFKA / CON ROBERTO ABBIATI E LA PARTECIPAZIONE DI JOHANNES SCHLOSSER / REGIA CLAUDIO MORGANTI / MUSICHE A CURA DI CLAUDIO MORGANTI, JOHANNES SCHLOSSER / PRODUZIONE TEATRO METASTASIO DI PRATO, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA IN COLLABORAZIONE CON ARMUNIA RESIDENZE ARTISTICHE

16-19 DIC
CASA DEL TEATRO
RAGAZZI E GIOVANI

Dopo *Il Caso W.*, in cui ha riscritto il *Woyzeck* di Georg Büchner, TPE produce anche il nuovo lavoro firmato da Claudio Morganti. Il «grande irregolare» del teatro italiano questa volta decostruisce e ricompone *Il processo* di Franz Kafka.

Josef K. viene arrestato da due agenti del tribunale, condannato e giustiziato senza essere informato sulle accuse a suo carico e senza alcuna vera difesa. La restituzione teatrale è senza parole. Una finissima partitura di piccole farse ed episodi fatta solo di gesti, suoni, rumori e oggetti attraverso una mimica semplice e poetica. Lo spazio scenico è un surrogato di circo, costruito pezzo per pezzo da Abbiati e Morganti utilizzando cose e materiali di recupero. Abbiati di volta in volta è poliziotto, carceriere, giudice, accusato e accusatore, in un turbinio di facce, ammiccamenti, suoni registrati e strumenti suonati dal vivo, dove i silenzi fanno parte integrante della partitura drammatica.

ORARIO SPETTACOLI: gio-ven h 20.45, sab-dom h 17.30

18 e 19 dicembre FUORI ABBONAMENTO - biglietto ridotto abbonati TPE

CLAUDIO
MORGANTI

ROBERTO
ABBIATI

PRODUZIONE
TPE



IVANA FERRI
LUCILLA
GIAGNONI



ALDA MERINI UNA STORIA DIVERSA

SCRITTO E DIRETTO DA IVANA FERRI / CON LUCILLA GIAGNONI / VOCE FUORI SCENA MICHELE DI MAURO / MUSICHE DI DON BACKY, LUCIO DALLA, GIANLUCA MISITI / LUCI E SCENE LUCIO DIANA / MONTAGGIO VIDEO GIANNI DE MATTEIS / COORDINAMENTO TECNICO MASSIMILIANO BRESSAN / ORGANIZZAZIONE ROBERTA SAVIAN / PRODUZIONE TANGRAM TEATRO TORINO CON IL SOSTEGNO DI MINISTERO DELLA CULTURA E REGIONE PIEMONTE

17-19^{DIC}

Nel 2002 Ivana Ferri aveva dedicato ad Alda Merini lo spettacolo *Una sottile linea d'ombra*. In quell'occasione la poetessa milanese era stata ospite a Torino al Tangram Teatro, dove aveva festeggiato i suoi 71 anni incontrando il pubblico e parlando a ruota libera della poesia, di se stessa, dell'esperienza del manicomio che portava come una cicatrice indelebile sulla pelle. Alda Merini scompare nel 2009. A distanza di anni e con la tenerezza di un'assenza, Ivana Ferri ha ora chiamato un'attrice da sempre presente sulle scene TPE come Lucilla Giagnoni a interpretare un percorso articolato tra le liriche e i racconti di vita scritti da Alda Merini in epoche e situazioni differenti. *Una storia diversa* è così un percorso parallelo di vita dove si incontrano e si confondono ricordi, sensazioni, speranze e dolori. E la poesia diventa forza, reazione e via di fuga.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

I DUE GEMELLI VENEZIANI

DI CARLO GOLDONI / ADATTAMENTO DI ANGELA DEMATTÉ E VALTER MALOSTI / REGIA VALTER MALOSTI / CON MARCO FOSCHI, DANILO NIGRELLI, IRENE PETRIS, MARCO MANCHISI, ALESSANDRO BRESSANELLO, VALERIO MAZZUCATO, VITTORIO CAMAROTA, CAMILLA NIGRO, ANDREA BELLACICCO / SCENE E LUCI NICOLAS BOVEY / COSTUMI GIANLUCA SBICCA / PROGETTO SONORO GUP ALCARO / CURA DEL MOVIMENTO MARCO ANGELILLI / ASSISTENTE ALLA REGIA JACOPO SQUIZZATO / PRODUZIONE TEATRO STABILE DEL VENETO, ERT / TEATRO NAZIONALE, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, TEATRO METASTASIO DI PRATO

21-31 DIC

Nuova produzione TPE trasmessa in streaming nel dicembre 2020 dal Teatro Goldoni di Venezia, *I due gemelli veneziani* debutta ora dal vivo sul palco dell'Astra. È l'incontro di Valter Malosti con Carlo Goldoni e la sua lingua per la scena: «Il dialetto veneziano dei *Gemelli* se usato come una lingua salda e musicale diviene un canto fermo che dà incomparabili sorprese al di là degli stereotipi. Ma in questo caso la scoperta più grande è stato il Goldoni uomo di scena, non solo di libro». Scritta nel 1747, la commedia è «una gran macchina di divertimento, con un intreccio trascinante fatto di duelli, amori e disamori, fughe, prigionie, ritrovamenti... Ma allo stesso tempo è anche una farsa nera, eversiva, inquietante sulla famiglia, l'identità, l'amore - anche brutale, violentemente erotico, incestuoso - e la morte. I personaggi non sanno leggere o tenere a freno le proprie emozioni e i propri sentimenti. E questo provoca alternativamente il riso e fa sfiorar loro la tragedia o li fa sprofondare in essa».

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17
(spettacolo 31 DICEMBRE fuori abbonamento)

PRODUZIONE
TPE

GOLDONI
VALTER
MALOSTI
MARCO
FOSCHI



ASCOLTA I PODCAST DI



INTESA SANPAOLO ON AIR



SOCIETÀ E CULTURA

SOCIALE

INNOVAZIONE

SPORT

SOSTENIBILITÀ

Arte e cultura, sostenibilità, innovazione, attenzione al sociale e sport.

Con Intesa Sanpaolo On Air hai **un nuovo punto di vista** sui grandi temi del nostro tempo.



[INTESASANPAOLOONAIR.COM](https://www.intesasampaoloonaair.com)

INTESA  SANPAOLO

MODO MINORE

INTERPRETAZIONE, TESTO E REGIA ENZO MOSCATO / PROGETTO, ARRANGIAMENTI E DIREZIONE MUSICALE PASQUALE SCIALÒ / PAOLO CIMMINO PERCUSSIONI, ANTONIO COLICA VIOLINO, ANTONIO PEPE CONTRABBASSO, CLAUDIO ROMANO CHITARRA E MANDOLINO / ASSISTENTE MUSICALE CLAUDIO ROMANO / ORGANIZZAZIONE CLAUDIO AFFINITO
PRODUZIONE COMPAGNIA TEATRALE ENZO MOSCATO/CASA DEL CONTEMPORANEO

7-9 GEN

Accompagnato da un organico strumentale da camera, Enzo Moscato attraversa diversi filoni della produzione vocale dagli anni '50 ai '70 che spazia dalla canzone urbana diffusa en plein air nei vicoli di Napoli a quella intonata nella penombra dei night club. Tra memoria episodica e stimoli digitali dalla rete si delinea un *bricolage* sonoro da cui affiorano perle dimenticate come *Serenata arraggiata* di Mallozzi-Colosimo del 1958, *'O bar 'e ll'università* di Annona-Di Domenico del 1971 fino a un paradossale *Mandolino d' 'o Texas* di Gentile-Capotosti del 1958. Ma c'è anche il Carosone di *Giacca rossa 'e russetto*, l'imperituro e quasi modernista Sergio Bruni di *'O jukebox 'e Carmela*, l'ironico Ugo Calise, il malinconico Enzo Di Domenico. E frammenti di un'epoca come Teddy Reno, Bruno Martino, Giorgio Gaber, Luigi Tenco, Pino Donaggio, Sonny & Cher, l'Equipe '84, Dalida e persino The Köln Concert del 1975 di Keith Jarrett.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17



ENZO
MOSCATO

LUCILLA
GIAGNONI



ANIMA MUNDI

DI E CON LUCILLA GIAGNONI / COLLABORAZIONE AI TESTI MARIA ROSA PANTÉ / MUSICHE PAOLO PIZZIMENTI / LUCI E VIDEO MASSIMO VIOLATO / ASSISTENTE ALLA REGIA DANIELA FALCONI / SEGRETERIA ARTISTICA ELISA ZANINO

PRODUZIONE CENTRO TEATRALE BRESCIANO, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA

11-16 GEN

Anima Mundi di Lucilla Giagnoni apre la *Trilogia della Generatività*, l'ultima dopo la *Trilogia della Spiritualità* e quella dell'*Umanità*. Vent'anni di esplorazioni in forma di spettacoli legati da un filo rosso di domande. Ogni lavoro ne aggiunge di nuove. Riflette l'autrice-interprete: «Ormai è certo che ogni evento mette in moto una catena di reazioni e risonanze che coinvolgono tutto il mondo. Ora lo sappiamo, perché l'abbiamo vissuto. Non c'è più tempo da perdere: il mondo è soggetto a un'immensa sofferenza, e mostra sintomi acuti e clamorosi con i quali si difende dal collasso. Siccome ne siamo in gran misura responsabili, dobbiamo darci da fare per rimetterci in equilibrio col meccanismo che nutre la Vita: donne, uomini, animali, piante, batteri, virus e minerali, aria, acqua, terra e fuoco uniti dalla cura gli uni delle altre. Anche questa nuova creazione di Lucilla Giagnoni è prodotta, come le due trilogie precedenti, da TPE - Teatro Piemonte Europa.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

ERRI DE LUCA

GIANLUCA BARBADORI

GALATEA
RANZI



IN NOME DELLA MADRE

DI ERRI DE LUCA / CON GALATEA RANZI / REGIA GIANLUCA BARBADORI / COSTUME LIA FRANCESCA MORANDINI / PRODUZIONE TEATRO BIONDO PALERMO / IN COLLABORAZIONE CON SOC. COOP. PONTE TRA CULTURE, AMAT - ASSOCIAZIONE MARCHIGIANA ATTIVITÀ TEATRALI / CON IL PATROCINIO DI REGIONE MARCHE

19-23 GEN

In nome della madre è la storia, narrata in prima persona, di Miriàm, una ragazza della Galilea che ha una strana visione nella quale un angelo le annuncia che avrà un figlio e le profetizza per lui un destino di grandezza. Facendo ricorso al linguaggio semplice e terso della poesia, Erri De Luca racconta la gravidanza di Miriàm/Maria. Il Talmud, oltre un decennio di studi biblici e gli storici romani gli forniscono dati preziosi per dare alla sua storia uno sfondo credibile. Ma non è un'urgenza storiografica, quella che muove De Luca. Piuttosto, è il desiderio di raccontare «qualcosa che non c'è»: una versione laica e poetica della nascita di Gesù. *In nome della madre* è un testo pieno di Grazia, che commuove e fa riflettere credenti e laici. Miriàm/Maria, donna oramai adulta che ha accettato con consapevolezza il destino di suo figlio, desidera condividere con noi la sua esperienza personale invitandoci a ritrasmettere il suo messaggio di amore, coraggio e speranza.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

TIRESIA E ALTRI PRODIGHI LE LACRIME DI MIRRA

1-6 FEB

Dopo avere debuttato a luglio 2021 nella versione *site specific* per il Tempio di Diana alla Reggia di Venaria, arrivano sul palco del Teatro Astra, presentati in un'unica serata, due lavori originali prodotti da TPE per il ciclo *Metamorfosi. Ovidio e altre storie*.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

TIRESIA E ALTRI PRODIGHI

EVA ROBIN'S / CLAUDIO DEL TORO / ELENA SERRA

ELABORAZIONE DRAMMATURGICA FABRIZIO SINISI / REGIA ELENA SERRA / CON EVA ROBIN'S, ELENA SERRA, CLAUDIO DEL TORO / LUCI MAURO PANIZZA / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA IN COLLABORAZIONE CON PIEMONTE DAL VIVO

Niente nella natura è immobile. Tiresia lo sa bene da quella volta che un dio, per punirlo, lo tramutò in donna. Reso cieco da Era, è ricambiato da Zeus con il dono della profezia. Nella partitura drammaturgica composta da Fabrizio Sinisi (Premio Giovanni Testori 2018 sezione Letteratura), Elena Serra chiama in scena Eva Robin's in un attraversamento delle *Metamorfosi* come un saggio sul desiderio e sul piacere.

LE LACRIME DI MIRRA

MARCO LORENZI / ANIMALIGUIDA / GAIA GINEVRA GIORGI

CONCERTO / SPETTACOLO ISPIRATO ALLE METAMORFOSI DI OVIDIO / A CURA DI MARCO LORENZI / ELABORAZIONE DRAMMATURGICA GAIA GINEVRA GIORGI E ANIMALIGUIDA / MUSICHE ORIGINALI SCRITTE E INTERPRETATE DA ANIMALIGUIDA / CON MANFREDI CROCIVERA, ELIO D'ALESSANDRO, GIANMARIA FERRARIO, ROBERTA LANAVE, MARCO LORENZI, GAIA GINEVRA GIORGI E LA PARTECIPAZIONE DI FULVIA DAVI / LUCI MAURO PANIZZA / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA IN COLLABORAZIONE CON PIEMONTE DAL VIVO

Il mito di Mirra affronta un tabù ancestrale della civiltà occidentale: l'incesto. La principessa Mirra è soggiogata da un'oscura attrazione sessuale per il padre Cinira. Con l'inganno arriva a giacere con lui e ne rimane gravida. Gli dèi la trasformano in un albero che stilla gocce profumate. Dal tronco uscirà un neonato bellissimo: Adone. «Questa *Mirra* - racconta Marco Lorenzi - sarà un concerto. Un rito dionisiaco di musica dal vivo, versi poetici, donne e uomini vivi, spiriti dei trapassati, desiderio ed eros».



PASCAL RAMBERT

SARA BERTELÀ
ANNA DELLA ROSA



SORELLE

TESTO, MESSINSCENA E SPAZIO SCENICO PASCAL RAMBERT / CON SARA BERTELÀ E ANNA DELLA ROSA
/ TRADUZIONE ITALIANA CHIARA ELEFANTE / PRODUZIONE TPE – TEATRO PIEMONTE EUROPA, FOG
TRIENNALE MILANO PERFORMING ARTS

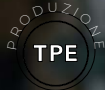
10-13 FEB

«Uno smisurato conflitto tra due donne che tutto separa e tutto riunisce. Una lotta all'ultimo sangue. Parola contro parola. Corpo contro corpo. Per dirsi – attraverso tutta questa violenza – solamente una cosa: l'amore che provano l'una per l'altra». Così il drammaturgo e regista francese Pascal Rambert racconta *Sorelle* che a maggio 2021 in prima italiana, protagoniste Sara Bertelà e Anna Della Rosa, ha celebrato la riapertura del Teatro Astra dopo il lockdown. *Sorelle* ritorna ora nella Stagione TPE nel medesimo allestimento curato dall'autore e con l'interpretazione delle stesse due attrici molto amate dal pubblico e applaudite in diverse produzioni TPE. Rambert intesse un grande racconto che mette al centro la resa dei conti tra le due donne. L'intreccio muove da un conflitto familiare per assumere in maniera raffinata e sottile una visione geopolitica perturbante per noi occidentali e poeticamente inedita.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

DAVID
FOSTER
WALLACE

LINO
MUSELLA



PAOLO
MAZZARELLI

DANIEL
VERONESE

BREVI INTERVISTE CON UOMINI SCHIFOSI

DI DAVID FOSTER WALLACE / REGIA E DRAMMATURGIA DANIEL VERONESE / TRADUZIONE ALDO MIGUEL GROMPONE E GAIA SILVESTBINI / CON LINO MUSELLA E PAOLO MAZZARELLI / PRODUZIONE CARNEZZERIA SRLS, TEATRO DI NAPOLI – TEATRO NAZIONALE, MARCHE TEATRO, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, FOG TRIENNALE MILANO PERFORMING ARTS / IN COLLABORAZIONE CON TIMBRE 4 - BUENOS AIRES E TEATRO DI ROMA – TEATRO NAZIONALE

15-20 FEB

C'è l'uomo che insulta la moglie che lo sta lasciando e la deride come una cosetta incapace di vivere senza lui. C'è l'uomo che vanta la propria infallibilità nel riconoscere la donna che «ci sta» senza fare storie. C'è quello che usa una propria malformazione per portarsi a letto quante più donne gli riesce. Quello che rimorchia in aeroporto una giovane in lacrime appena abbandonata dall'amato. Una galleria impietosa di mostri. Maestro indiscusso del teatro argentino contemporaneo, Daniel Veronese porta in scena le *Brevi interviste con uomini schifosi* di David Foster Wallace, lo scrittore-culto nato nel 1962 e morto suicida nel 2008 a 46 anni. Scritte da Wallace in forma di monologhi al maschile, Veronese traspone queste storie in dialoghi tra un uomo e una donna. In scena però chiama a interpretarle due uomini, Lino Musella e Paolo Mazzarelli, che si alternano nei due ruoli in una dialettica che mette in luce le fragilità, la violenza e il cinismo insiti nei rapporti affettivi.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

MAN RAY

IDEAZIONE E DIREZIONE MERITXELL BARBERÁ & INMA GARCÍA / COREOGRAFIA MERITXELL BARBERÁ & INMA GARCÍA / IN COLLABORAZIONE CON I DANZATORI CRISTINA REOLID, CRISTIAN ARENAS, MIGUEL ÁNGEL FERNÁNDEZ, KILIAN GARCÍA, JON LÓPEZ, JOEL MESA, MARTXEL RODRÍGUEZ, MAURICIO PÉREZ / MAITRE JOSÉ BELDA / CONSULENTE ARTISTICO ROBERTO FRATINI / CONSULENTE DRAMMATURGICO EVA ZAPICO / COMPOSIZIONE MUSICALE E SONORA CALDO (DAVID BARBERÁ) / COSTUMI ESTUDIO SAVAGE / IDEAZIONE E CREZIONE SCENOGRRAFIA LUIS CRESPO / ADATTAMENTO SPAZIO SCENICO DAVID ORRICO / PRODUZIONE VIDEO DAVID NOVELLA / DISEGNO LUCI RAMÓN JIMÉNEZ / RESPONSABILE TECNICO MUNDI GÓMEZ / VIDEOMAPPING SERGI PALAU / PRODUZIONE E RELAZIONI ESTERNE MARTA FERNÁNDEZ / COPRODUZIONE FESTIVAL GREC DE BARCELONA 2017, INSTITUT VALENCIÀ DE CULTURA, BALLET DE LA GENERALITAT, SAGUNT A ESCENA 2017 E INAEM

22 FEB

L'americano di origine russo-ebraica Emmanuel Radnitzky (1890-1976), in arte Man Ray, è stato uno fra gli artisti più originali del Novecento: pittore, fotografo, grafico, regista cinematografico, costruttore di oggetti, figura chiave della leggendaria Parigi delle avanguardie anni Venti. La compagnia valenciana Taiat Dansa indaga la relazione feticista tra il fotografo e le sue muse, analizzando attraverso di essa la più generale relazione tra gli artisti uomini e le loro modelle femminili, fonte di ispirazione e oggetto di desiderio. Relazioni estreme, che gli artisti della corrente surrealista hanno raccontato attraverso la manipolazione dell'immagine del corpo della donna e della sua sessualità. In questo spettacolo Man Ray si moltiplica, appaiono tutte le sue identità in modo ossessivo e si manifesta una struttura della società dettata dagli uomini.

ORARIO SPETTACOLO: h 21

PALCOSCENICO DANZA

TAIAT
DANSA





COMPAÑIA
ARGENTINA
DE DANZA

PALCOSCENICO DANZA

RIZOMA

DIREZIONE ARTISTICA ANALIA DOMIZZI / COREOGRAFIE DI ANALIA DOMIZZI, JIMENA VISETTI, RODRIGO COLOMBA, CANDELARIA TORRES, MANUEL LABARRAZ, FERNANDO VERA, ROMINA CAFFARATTI, FEDERICO CARRIZO, JEREMIAS VIZCAINO, KIMELÉN FERNÁNDEZ / MUSICHE DI AUTORI VARI DEL FOLKLORE ARGENTINO / COSTUMI TERESA DUGGAN / FOTOGRAFIA ALE CARMONA / DISEGNO GRAFICO ANABELLA URBANI / REALIZZAZIONE VIDEO JEREMIAS VIZCAINO / COORDINAMENTO ELEONORA PEREIRA / CO-DIREZIONE VÍCTOR GONZÁLEZ / DANZATORI WALTER BARRIOS, ROMINA CAFFARATTI, RODRIGO COLOMBA, DANA DEVIA, MARTINA GUERREIRO, MANUEL LABARRAZ, CAMILA PINA, FERNANDO VERA, JIMENA VISETTI, JEREMIAS VIZCAINO DANZATORE OSPITE ALEJANDRO PARENTE

25-26 FEB

Rizoma, della Compañía Argentina de Danza diretta da Analía Domizzi, è un progetto di creazione collettiva basato nelle radici delle danze folkloriche argentine e narrato attraverso lo sguardo di diversi artisti che accompagnano il linguaggio del corpo con la pittura, la musica e il video. Un invito a viaggiare lungo l'Argentina attraverso un paesaggio sonoro e coreografico il cui principale motivo ispiratore è l'opera del grande esponente della *pintura narrativa* Antonio Berni. La Compañía Argentina de Danza è nata alla fine del 2019 in vista dell'invito rivolto ad Analía Domizzi a partecipare a Palcoscenico Danza 2020. Il gruppo ha allestito *Rizomas*, partendo da una serie di forme virtuali: idee che la coreografa-regista inizialmente aveva puntigliosamente annotato in un taccuino insieme a innumerevoli appunti e schizzi. Lo ha fatto, come lei stessa ha dichiarato, «approfittando di quel lato positivo che la quarantena ci ha offerto: avere più tempo a nostra disposizione».

ORARIO SPETTACOLI: h 21

MADE4YOU PINK

+ INTERPLAY LINK (5 MARZO)

ECOICO COREOGRAFIA CRISTINA GOLIN / MUSICHE A. PÄRT, A. NOTO, J. CAGE

COME TU MI FAI SENTIRE COREOGRAFIA EVA CALANNI / MUSICA EZIO BOSSO

DEL TEMPO CHE FUGGE COREOGRAFIA ROBERTA FERRARA / MUSICA ARMAND AMAR

TE VOIO RACCONTA' NA STORIA COREOGRAFIA DONATELLA POGGIO / MUSICA ALESSANDRO

MANNARINO / BROKEN CHORDS CAN SING A LITTLE COREOGRAFIA FRANCESCA FRASSINELLI /

MUSICHE GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ, ANTONIO VIVALDI, ARVO PÄRT

PRODUZIONE EKO DANCE PROJECT

4-5 MAR
LAVANDERIA A VAPORE

La nuova produzione Eko Dance Project è dedicata alla creatività femminile. Cinque creazioni inedite di altrettante coreografe emergenti, selezionate da Pompea Santoro e Paolo Mohovich. Francesca Frassinelli propone *Broken Chords Can Sing A Little* su musiche di Giovanni Battista Pergolesi, Antonio Vivaldi e Arvo Pärt. Eva Calanni presenta *Come tu mi fai sentire* su musiche del compianto Ezio Bosso; Roberta Ferrara *Del tempo che fugge* su musiche di Armand Amar; Donatella Poggio *Te voio raccontà na storia* su musica del cantautore Alessandro Mannarino. Cristina Golin, madrina della serata, porta in scena tutti i danzatori dell'Eko Dance in *Ecoico* su note di Pärt, Noto e Cage. E in ricordo di Mirella Freni ha ideato le coreografie dei brevi intermezzi su arie interpretate dalla grande soprano modenese scomparsa il 9 febbraio 2020.

Il 5 marzo lo spettacolo sarà preceduto dal tradizionale appuntamento con Interplay Link: la nuova creazione di un coreografo del territorio segnalato dal Festival Interplay.

ORARIO SPETTACOLI: h 21

PALCOSCENICO DANZA

EKO DANCE
PROJECT



NELLA LINGUA E NELLA SPADA

UN PROGETTO DI MUSICA E TEATRO ISPIRATO ALLE VITE E ALLE OPERE DI ORIANA FALLACI E DI ALÉXANDROS PANAGULIS / ELABORAZIONE DRAMMATURGICA, REGIA E INTERPRETAZIONE ELENA BUCCI / MUSICA IN PLAYBACK DI LUIGI CECCARELLI / CON REGISTRAZIONI DI MICHELE RABBIA E PAOLO RAVAGLIA / DISEGNO LUCI LOREDANA ODDONE / CURA E REGIA DEL SUONO RAFFAELE BASSETTI / ASSISTENTI ALL'ALLESTIMENTO NICOLETTA FABBRI, BEATRICE MONCADA / SCENE NOMADEA, LOREDANA ODDONE / COSTUMI NOMADEA, MARTA BENINI E MANUELA MONTI / SI RINGRAZIA IL TEATRO COMUNALE DI RUSSI PER L'OSPITALITÀ / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA, LE BELLE BANDIERE, RAVENNA FESTIVAL, NAPOLI TEATRO FESTIVAL - FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL / PRODUZIONE MUSICALE EDISON STUDIO, ROMA / CON IL SOSTEGNO DI REGIONE EMILIA-ROMAGNA / COMUNE DI RUSSI

10-13 MAR

Nella lingua e nella spada - in solo è un «melologo di più anime» che si ispira alla storia del poeta e rivoluzionario greco Aléxandros Panagulis e della giornalista e scrittrice italiana Oriana Fallaci. I due si incontrano per un'intervista il giorno in cui Aléxandros, per tutti Alekos, incarcerato per un attentato al dittatore Geōrgios Papadopoulos, viene liberato grazie a un forte movimento internazionale. I due restano allacciati, fra discussioni, lotte per la libertà, allegria, solitudini e speranze, fino alla morte di lui per un misterioso incidente nel 1976. Sul palco in *a solo* una pluripremiata protagonista del teatro italiano come Elena Bucci, per anni compagna di ricerca di Leo de Berardinis, che ha curato anche l'elaborazione drammaturgica e la regia. Il fondamentale apporto musicale è firmato da Luigi Ceccarelli ed è ispirato alla musica greca, che ha saputo accogliere la musica latina, araba e balcanica fino a farne una sintesi che ci identifica tutti in un unico linguaggio.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

ORIANA
FALLACI

ALÉXANDROS
PANAGULIS

PRODUZIONE
TPE

ELENA BUCCI



HENRY NAYLOR

SIMONE TONI

ANNA
DELLA
ROSA



L'ANGELO DI KOBANE

DI HENRY NAYLOR / CON ANNA DELLA ROSA / REGIA SIMONE TONI / TRADUZIONE CARLO SCIACCALUGA / CREAZIONE VISIVA CHRISTIAN ZURITA / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA / PRODUZIONE ORIGINALE 2018 TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

15-20 MAR

Chi ricorda l'assedio di Kobane? Era il 2014. Sono passati pochi anni, eppure di quei tragici fatti della guerra civile siriana resta una memoria evanescente e confusa, sopraffatta da sempre nuovi e tragici sviluppi su un quadrante geopolitico senza pace. Il pluripremiato autore inglese Henry Naylor ha condotto una lunga indagine, fatta di ricerche, interviste, studio su quanto accaduto e ne ha tratto un magmatico racconto, un flusso di coscienza che prende spunto da una storia vera. Quella di una giovane donna, una contadina kurdo-siriana chiamata Rehana, che avrebbe voluto studiare, diventare avvocato, e invece abbraccia il kalashnikov fino a diventare un implacabile cecchino delle truppe femminili che combattono contro l'Isis. In scena Anna Della Rosa, applaudita in numerose produzioni TPE. La versione italiana ha debuttato all'edizione 2018 della Rassegna di Drammaturgia Contemporanea del Teatro Nazionale di Genova.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

ELENA
SERRA

DAVID
HARROWER

ROBERTA
CARONIA

PRODUZIONE
TPE

PRIMA NAZIONALE

CIARA

DI DAVID HARROWER / TRADUZIONE MONICA CAPUANI / CON ROBERTA CARONIA / SPAZIO SCENICO JACOPO VALSANIA / PERFORMER/CURA DEI MOVIMENTI ISACCO VENTURINI / ART WORK DONATO SANSONE / REGIA ELENA SERRA / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA IN COLLABORAZIONE CON INTESA SANPAOLO

22 MAR - 3 APR AREA X

Ciara è una donna determinata e sensibile. Dirige con successo una piccola galleria d'arte contemporanea a Glasgow anche grazie alla sua capacità di mantenere relazioni con l'alta borghesia della sua città. Ma Ciara è anche figlia di un importante gangster, moglie di un criminale in ascesa e sorella di un tossicomane alla deriva. Il rapporto fra arte, mafia e riciclaggio in una città che non faticiamo ad immaginare come una metropoli del Nord Italia. *Ciara*, dello scozzese David Harrower, è stato presentato in anteprima a Edimburgo nell'agosto 2013 e proposto nel 2019 da Valter Malosti in forma di reading. Questo è il debutto italiano della pièce in forma scenica, affidato alla premiatissima Roberta Caronia con la regia di Elena Serra.

Ciara segna una nuova tappa nella collaborazione fra TPE e il Gruppo Intesa Sanpaolo. Per la prima volta una produzione TPE viene rappresentata in Area X, iniziativa di Intesa Sanpaolo Assicura, nata con l'obiettivo di diffondere la cultura della protezione e il suo valore nella vita quotidiana attraverso esperienze immersive, interattive e virtuali. Proprio come accadrà per *Ciara*, quando Area X assumerà l'aspetto di una galleria d'arte contemporanea.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

DUO D'EDEN + PASTORALE

DUO D'EDEN COREOGRAFIA E COLONNA SONORA MAGUY MARIN / COREOGRAFIA RIMONTATA DA CATHY POLO ED ENNIO SAMMARCO / COSTUMI MONTSEERAT CASANOVA / LUCI PIERRE COLOMER / MAESTRO RIPETITORE ENRICO MORELLI / INTERPRETI EMILIANA CAMPO, NICOLA STASI

PASTORALE COREOGRAFIA MICHELE MEROLA / MUSICA LUDWIG VAN BEETHOVEN, SINFONIA N. 6 PASTORALE - ESEGUITA DAL VIVO DAL DUO PIANISTICO GIANCARLO E STEFANO GUARINO / LUCI GESSICA GERMINI / SCENOGRAFIE ALICE DE LORENZI / COSTUMI CARLOTTA MONTANARI E NUZIA VALESTRI / ASSISTENTE ALLA COREOGRAFIA PAOLO LAURI / INTERPRETI EMILIANA CAMPO, DYLAN DI NOLA, LORENZO FIORITO, MATILDE GHERARDI, FEDERICA LAMONACA, FABIANA LONARDO, ANNALISA PERRICONE, NICOLA STASI, GIUSEPPE VILLAROSA

24MAR

Duo d'Eden è una creazione del 1986 di Maguy Marin, che ne cura anche la colonna sonora, ripresa nell'autunno 2020 da MM Contemporary Dance Company. Due corpi, come nudi, avanzano in scena. Si avvinghiano l'uno all'altro e non si lasciano più. Un uomo e una donna che si attirano congiunti l'uno all'altro fino a diventare indissolubili. Un brano poetico e intenso. Nel 2020, per il 250° anniversario della nascita di Ludwig van Beethoven, Michele Merola ha creato per la MMCDC una nuova coreografia basata sulla Sinfonia numero 6 opera 68 *Pastorale*, qui eseguita dal vivo per due pianoforti dal duo Giancarlo e Stefano Guarino. La coreografia di Merola trae ispirazione dalla natura per analizzare il rapporto ancestrale tra questa e l'uomo. L'ambientazione è rinnovata e contemporanea: una grande rete colore del suolo, plasmabile e polimorfa, sacche sospese come viscere, citazioni esplicite delle sculture-installazioni dell'artista brasiliano Ernesto Neto ispirate proprio alla Madre Terra.

ORARIO SPETTACOLO: h 21

PALCOSCENICO DANZA



MM CONTEMPORARY
DANCE COMPANY

UNA TRAGEDIA REALE

DI GIUSEPPE PATRONI GRIFFI / REGIA E SCENE FRANCESCO SAPONARO / CON LARA SANSONE, ANDREA RENZI, INGRID SANSONE, LUCIANO SALTARELLI / COSTUMI ROBERTA NICODEMO / LUCI CESARE ACCETTA / SUONO DAGHI RONDANINI / PRODUZIONE TRADIZIONE E TURISMO - CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE TEATRI UNITI

25-27 MAR

La vicenda si ispira alla tragica fine della principessa Diana, mito planetario pop con derive da rotocalco, e ritrae con gusto dissacrante la reazione convulsa e aspra della Regina. A distanza di oltre vent'anni dalla sua stesura e dal primo allestimento (1999), Francesco Saponaro affronta *Una tragedia reale*, bizzarra e imprevedibile scrittura di Peppino Patroni Griffi. Siamo di fronte a un sagace divertissement parodistico, arricchito da un lessico popolare e virulento, che sembra risalire dal repertorio fiabesco barocco di Giambattista Basile condito da una buona dose di *politically incorrect*. Con *Una tragedia reale*, Patroni Griffi chiude il suo percorso di drammaturgo fedele alla sua indole più intima: quella di cantore «naturale e strafottente» di una cultura che da sempre ha mosso il suo estro, un luogo della mente dove tragedia e scherno convivono e il confine tra vita e morte è solo un'ingannevole apparenza.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

GIUSEPPE
PATRONI GRIFFI

FRANCESCO
SAPONARO

ANDREA
RENZI



WHITE OUT O LA CONQUISTA DELL'INUTILE

CREAZIONE, DIREZIONE E COREOGRAFIA PIERGIORGIO MILANO / PERFORMER JAVIER VARELA CARRERA, LUCA TORRENZIERI, PIERGIORGIO MILANO / DESIGN LUCI BRUNO TEUSCH / SOUND DESIGN FEDERICO DAL POZZO / SOUNDTRACK PIERGIORGIO MILANO / COSTUMI RAPHAËL LAMY, SIMONA RANDAZZO, PIERGIORGIO MILANO / SCENOGRAFIA PIERGIORGIO MILANO / CON IL GRANDE AIUTO DI FLORENT HAMON, CLAUDIO STELLATO / GRAZIE A FRANCESCO SGRO, MATIAS KRUGER / PRODUZIONE TORINODANZA FESTIVAL / TEATRO STABILE DI TORINO - TEATRO NAZIONALE, MALRAUX SCÈNE NATIONALE CHAMBERY SAVOIE / CON IL PROGETTO CORPO LINKS CLUSTER SOSTENUTO DA PC INTERREG VA - ITALIA-FRANCIA (ALCOTRA 2014-2020), LES HALLES DE SCHAERBEEK, FONDAZIONE I TEATRI REGGIO EMILIA, FLIC - REALE SOCIETÀ GINNASTICA DI TORINO, TEATRO LA CADUTA / RESIDENZE FLIC - RESIDENZA SURREALE, ERT/TEATRO NAZIONALE, TEATRO ASIOLI DI CORREGGIO, LA CORTE OSPITALE, TEATRO FRIDA, DINAMICO FESTIVAL, GARAGE29, FESTIVAL MONCIRCO / CON IL SUPPORTO DI MAISON DE LA CULTURE FAMENNE-ARDENNE, LA COCOF, THÉÂTRE MARNI, FEAS - FÉDÉRATIONS DES THÉÂTRES / CON IL GRANDE E SPECIALE SUPPORTO DI FONDAZIONE COMPAGNIA DI SAN PAOLO «BANDO «ORA! PRODUZIONI DI CULTURA CONTEMPORANEA» / DIFFUSIONE PER L'ITALIA APS GELSOMINA

31 MAR

White Out è il termine con cui in montagna si definisce la perdita totale di visibilità, quando il biancore delle nuvole si fonde con il bianco della neve e cancella ogni riferimento nello spazio e nel tempo. Una condizione estrema di stallo, una frontiera dall'aspetto gentile tra la vita e la morte. Tre performer si muovono verso la vetta. La loro lotta per la «conquista dell'inutile» libera sul piatto palcoscenico le emozioni delle altezze vertiginose e dell'immensità delle montagne attraverso i linguaggi del circo di creazione, della danza contemporanea e dell'alpinismo. Dentro ci sono tutti quelli che non hanno potuto raccontarla. Come Alison Hargreaves che, incinta di sei mesi, continua ad arrampicare in solitaria e poi scompare per sempre sul K2. O Danilo Galante, che nel 1975 non supera i suoi vent'anni sorpreso da un inverno improvviso sul Gran Mantù. E Tony Kurtz, che con un filo di voce grida «Non ne posso più» e si spegne appeso a trenta metri dai soccorsi sulla lugubre parete nord dell'Eiger.

ORARIO SPETTACOLO: h 21

PALCOScenICO DANZA

PIERGIORGIO
MILANO



LA CLASSE

DI VINCENZO MANNA / CON CLAUDIO CASADIO, ANDREA PAOLOTTI, CARMINE FABBRICATORE, EDOARDO FRULLINI, VALENTINA CARLI, ANDREA MONNO, CECILIA D'AMICO, GIULIA PAOLETTI / REGIA GIUSEPPE MARINI / SCENE ALESSANDRO CHITI / MUSICHE PAOLO COLETTA / COSTUMI LAURA FANTUZZO / DISEGNO LUCI JAVIER DELLE MONACHE / PRODUZIONE SOCIETÀ PER ATTORI, ACCADEMIA PERDUTA ROMAGNA TEATRI, GOLDENART PRODUCTION / IN COLLABORAZIONE CON TECNÈ, SOCIETÀ ITALIANA DI RIABILITAZIONE PSICOSOCIALE, PHIDIA

1-3 APR

Già previsto nel cartellone TPE a marzo 2020, *La classe* è un intenso spettacolo di teatro civile sui temi dell'integrazione, dei modelli educativi, delle dinamiche che abitano la nostra società. Il testo ha preso avvio da una ricerca condotta da Tecnè, basata su circa 2.000 interviste a giovani tra i 16 e i 19 anni. Una cittadina europea in grave crisi economica. Disoccupazione, conflitti sociali, criminalità, un decadimento che pare inarrestabile. A peggiorare questa depressione, alla periferia della cittadina c'è lo «Zoo»: uno dei campi profughi più vasti del continente, rifugio di migliaia di disperati. E lì vicino un Istituto Comprensivo specializzato in corsi professionali che avviano al lavoro. Quello che doveva essere solo un corso pomeridiano si trasforma presto in un'esperienza di vita che cambierà per sempre il destino di Albert, il professore, e degli studenti. Un innovativo esperimento di *data storytelling* che ha ricevuto il sostegno di Amnesty International Italia.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17



PIER PAOLO PASOLINI

FABIO CONDEMI

GABRIELE
PORTOGHESE



QUESTO È IL TEMPO IN CUI ATTENDO LA GRAZIA

DA PIER PAOLO PASOLINI / DRAMMATURGIA E MONTAGGIO DEI TESTI FABIO CONDEMI, GABRIELE PORTOGHESE / REGIA FABIO CONDEMI / CON GABRIELE PORTOGHESE / DRAMMATURGIA DELL'IMMAGINE FABIO CHERSTICH / FILMATI IGOR RENZETTI, FABIO CONDEMI / ASSISTENTE ALLA REGIA CONSUELO BARTOLUCCI / FOTO DI SCENA CLAUDIA PAJEWSKI / PRODUZIONE CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE LA FABBRICA DELL'ATTORE - TEATRO VASCELLO, TEATRO DI ROMA - TEATRO NAZIONALE, TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - PORDENONE

7-10 APR

Un omaggio a Pier Paolo Pasolini fortemente voluto dal Teatro Verdi di Pordenone, commissionato a due giovani artisti - Fabio Conde mi e Gabriele Portoghese - e condiviso con il Teatro di Roma - Teatro Nazionale. *Questo è il tempo in cui attendo la grazia* è una biografia onirica e poetica di Pasolini attraverso le sue sceneggiature. Sono centrali i temi dello sguardo e dell'*ecfrasi*, ossia la descrizione di un luogo o di un personaggio inserita in un contesto narrativo nel momento in cui viene sospeso il racconto del corso degli eventi. Si comincia col bambino che vede il mondo, la luce, la natura, sua mamma per la prima volta (*Edipo*). Si prosegue con lo sguardo antico e religioso sul mondo del Centauro (*Medea*) e si arriva fino allo sguardo su un'Italia imbruttita dal consumismo (il documentario *Pasolini e ... la forma della città*, 1974). Spiega Conde mi: «Per questo motivo il materiale letterario che abbiamo scelto è tratto dalle sceneggiature. Quello che ci interessa esplorare non è il suo cinema ma il suo sguardo. Che ci riguarda, sempre».

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

INFERNO

COREOGRAFIA, REGIA, PROGETTO VIDEO ROBERTO CASTELLO / MUSICA MARCO ZANOTTI IN COLLABORAZIONE CON ANDREA TARAVELLI / LUCI LEONARDO BADALASSI / DANZA MARTINA AUDDINO, ERICA BRAVINI, JACOPO BUCCINO, RICCARDO DE SIMONE, ALESSANDRA MORETTI, GISELDA RANIERI, ILENIA ROMANO / ASSISTENTE ALESSANDRA MORETTI / ANIMAZIONI 3D ROBERTO CASTELLO / COSTUMI DESIREE COSTANZO / UN RINGRAZIAMENTO A MOHAMMAD BOTTO E GENITO MOLAVA PER IL PREZIOSO CONTRIBUTO / UNA COPRODUZIONE ALDES - CCN DE NANTES NEL QUADRO DELL'ACCUEIL-STUDIO SOSTENUTO DAL MINISTERO DELLA CULTURA - DRAC PAYS DE LA LOIRE, ROMAUEUROPA FESTIVAL, THEATRE DES 13 VENTS - CENTRE DRAMATIQUE NATIONAL MONTPELLIER / E CON IL SOSTEGNO DELLA RASSEGNA RESISTERE E CREARE DI FONDAZIONE LUZZATI TEATRO DELLA TOSSE, ARTEFICI. RESIDENZE CREATIVE FVG - ARTISTI ASSOCIATI GORIZIA, PALCOSCENICO DANZA, TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA / CON IL SOSTEGNO DI MIC, DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO DAL VIVO, REGIONE TOSCANA, SISTEMA REGIONALE DELLO SPETTACOLO

13-14 APR

Inferno è la nuova creazione realizzata da Roberto Castello per Aldes. L'inferno nella cultura occidentale è il luogo dell'immaginario che più di ogni altro ha offerto spunti a predicatori, illustratori, pittori, scultori, narratori, registi, musicisti. È il luogo dell'espiazione delle colpe morali e materiali in cui i malvagi vengono puniti e il bene trionfa sul male. È il luogo del sovvertimento e del caos dove tutto può coesistere. Ma sarebbe poco credibile oggi una rappresentazione del male come regno di un diavolo sulfureo munito di coda, corna e forcone. L'*Inferno* è qui, e assomiglia molto al Paradiso. È ciò che spinge a fare ogni sforzo per apparire ogni momento più bravi, più giusti, più belli, più forti, più attraenti, più responsabili, più umili, più intelligenti, che spinge a competere per ottenere ogni forma di gratificazione. Di qui l'idea di *Inferno*, una tragedia in forma di commedia brillante e divertente sull'invadenza dell'ego.

ORARIO SPETTACOLI: h 21

PALCOSCENICO DANZA

ALDES

ROBERTO
CASTELLO



EKO DANCE PROJECT



PALCOSCENICO DANZA

EKODANCEX10

EKO DANCE PROJECT DIRETTO DA POMPEA SANTORO

COREOGRAFIE FABIO LIBERTI, MARCO BARONE, PAOLO MOHOVICH, MATS EK, GOYO MONTERO

22-23 APR

Eko Dance International Project nasce a Torino nel 2012 quando Pompea Santoro, mossa dall'esigenza di condividere le esperienze della sua lunga carriera internazionale, raccoglie attorno a sé giovani danzatori spinti dalla voglia di imparare e «ritrovarsi» a livello artistico. Per celebrare questo importante anniversario, Pompea Santoro riproporrà estratti di balletti del grande coreografo svedese Mats Ek, suo mentore e maestro di sempre, e alcuni lavori dell'ormai decennale repertorio di Eko Dance Project creati appositamente per i suoi danzatori. Tra una coreografia e l'altra saranno presentate pillole creative di Paolo Mohovich, da sempre sostenitore del progetto, e dedicate al tema della natura. La serata si concluderà con un regalo che Pompea Santoro ha voluto fare ai suoi danzatori: una creazione del prestigioso coreografo spagnolo Goyo Montero ideata appositamente per loro.

ORARIO SPETTACOLI: h 21

LA STANZA DI REMO I CAN'T BREATHE

UNO SPETTACOLO DI SAVERIA PROJECT / CON LUCA CARBONI, REBECAH COMMEY, STEFANO MORETTI, GIULIA VALENTI / DISEGNO LUCI ORLANDO BOLOGNESI / MUSICHE STEFANIA MEGALE / PRODUZIONE TPE - TEATRO PIEMONTE EUROPA E SAVERIA PROJECT / CON IL SOSTEGNO DI ERT/TEATRO NAZIONALE, FONDAZIONE DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA, A.N.P.I. COMITATO PROVINCIALE DI BOLOGNA / IN COLLABORAZIONE CON ATER FONDAZIONE, TEATRO LAURA BETTI DI CASALECCHIO DI RENO

25-30 APR

La stanza di Remo è il luogo in cui i ricordi di un partigiano, prigioniero politico nel campo di concentramento di Bolzano, si intrecciano con le esperienze di altre donne e uomini che hanno fatto la Resistenza. Ma è anche il luogo in cui trova spazio il bisogno di lotta dei ventenni afrodiscendenti, che si battono contro le discriminazioni razziali e di genere. La loro rabbia si confronta con la nostra storia, personale e collettiva, e con i nostri appuntamenti mancati. Questo spettacolo nasce da quasi due anni indagini, interviste e incontri informali. La pandemia ha rallentato ma non interrotto questo lavoro, dando un nuovo senso alla domanda da cui tutto era partito: che cosa vuol dire essere partigiani oggi? Sul crinale tra realtà e finzione drammaturgica, lo spettacolo prova a rispondere a questa domanda. Senza retorica. Mettendo a nudo i nostri cedimenti. I nostri dubbi. Registrando luci e ombre del nostro incontro con i partigiani e con Rebecah Commey, giovane attivista di *Black Lives Matter Bologna*.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30, dom h 17

PRIMA NAZIONALE

SAVERIA
PROJECT



PRODUZIONE
TPE

BERNARD-MARIE
KOLTÈS

ANDREA
DE ROSA

LINO
MUSELLA

FEDERICA
ROSELLINI

NELLA SOLITUDINE DEI CAMPI DI COTONE

DI BERNARD-MARIE KOLTÈS / TRADUZIONE DI ANNA BARBERA / IL DEALER FEDERICA ROSELLINI / IL CLIENTE LINO MUSELLA / REGIA ANDREA DE ROSA / PROGETTO SONORO G.U.P. ALCARO / DISEGNO LUCI PASQUALE MARI / ASSISTENTE ALLE LUCI ANDREA TOCCHIO / ASSISTENTE ALLA REGIA THEA DELLAVALLE / ASSISTENZA AI COSTUMI BÀSTE / ORGANIZZAZIONE PAOLO BROGLIO MONTANI / IL COSTUME DI FEDERICA ROSELLINI È DI TIRELLI COSTUMI SPA / PRODUZIONE COMPAGNIA UMBERTO ORSINI

6-8 MAG

Scritto nel 1986 e rappresentato in prima italiana nel marzo del 1992, *Nella solitudine dei campi di cotone* è il testo più famoso di Bernard-Marie Koltès. Notte. Due uomini si incontrano alla fredda luce artificiale. Uno, il Dealer (il Venditore), ha qualcosa da vendere. L'altro, il Cliente, sembra interessato all'affare e dice che forse comprerà. Nessuno sa cosa. È un mercato misterioso, condotto, fatto di ellissi e allusioni. Lo spettacolo, diretto da Andrea De Rosa, Premio Hystrio 2021 per la regia, ha debuttato al Napoli Teatro Festival Italia il 6 luglio 2020, in scena i pluripremiati Federica Rosellini come Dealer e Lino Musella nella parte del Cliente. Spiega De Rosa: «Ho immaginato il luogo dove si svolge *Nella solitudine dei campi di cotone* come un teatro vuoto, il personaggio del venditore come un'attrice dimenticata su un palcoscenico e il cliente come un uomo che viene da fuori. Ho immaginato che la merce intorno alla quale si conduce la misteriosa trattativa tra i due personaggi riguardasse il teatro stesso».

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

VARIETÀ

CREAZIONE BARBARA ALTISSIMO / DRAMMATURGIA EMANUELA CURRAO / IN SCENA ALCUNI DEGLI ATTORI/DANZATORI CHE HANNO PARTECIPATO ALLE PRECEDENTI PRODUZIONI
LIBERAMENTEUNICO: JESSICA MARIA BELLAROSA, TOMMY CROSARA, EMANUELA CURRAO, MARTA GALLO, FABIO IRATO, PAOLO MANTOVANI, PIERLUIGI MASSOGLIA, IVANA MESSINA, DANIELE NINARELLO, ETTORE SCARPA

11-12 MAG

Barbara Altissimo dà vita all'associazione LiberamenteUnico nel 2002. Da allora la compagnia ha all'attivo quindici produzioni e numerosi percorsi di formazione, condotti con l'intervento di collaboratori, professionisti e docenti in varie discipline e il coinvolgimento di diverse tipologie di fruitori: dagli anziani del Cottolengo a giovani under 30 a persone in condizioni di disagio. Tra gli spettacoli: *Cercando il giardino*. *Polvere di Cechov* presentato nel 2017 per la Stagione della Fondazione TPE, e *Neverending* che vede eccezionalmente in scena la stessa Barbara Altissimo e viene presentato al Teatro Astra nel marzo 2020, ultimo spettacolo prima del lockdown. *Varietà* festeggia i vent'anni di LiberamenteUnico con frammenti da spettacoli che riprendono vita dopo anni, portando con sé le tracce del tempo, in una danza tra passato e presente volteggiata dai protagonisti originali, accompagnati da alcuni nuovi inserimenti.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, mer h 19.30

A PORTE APERTE



LIBERAMENTEUNICO



WILLIAM
SHAKESPEARE

CATERINA
MOCHI
SISMONDI

A PORTE APERTE

VERTIGINE DI GIULIETTA

IDEAZIONE CATERINA MOCHI SISMONDI / CREAZIONE E PERFORMANCE ALEXANDRE DUARTE, ELISA MUTTO, FEDERICO CERAGIOLI, VLADIMIR JEŽIĆ, BEATRICE ZANIN, RIO BALLERANI, MICHELANGELO MERLANTI / LIGHT DESIGN MASSIMO VESCO / VIOLONCELLO E SOUND DESIGN BEA ZANIN / COSTUMI CARLA CARUCCI E FEDERICO BREGOLATO / FOTO ANDREA MACCHIA / PRODUZIONE BLUCINQUE / IN CO-PRODUZIONE CON FONDAZIONE CIRKOVERTIGO / TESTO D'ISPIRAZIONE ROMEO E GIULIETTA DI WILLIAM SHAKESPEARE

14-15 MAG

La coreografa Caterina Mochi Sismondi, fondatrice della compagnia torinese blucinQue, crea *Vertigine di Giulietta* nel 2014. L'opera conosce diverse versioni: nel 2018 nasce *Vertigine di Giulietta / Relation 1*, e nell'estate 2020 *Vertigine di Giulietta - Distance mode*, che adatta il primo lavoro teatrale alle mutate condizioni di lavoro imposte dalla pandemia. Volo, perdita di equilibrio, oscillazione, tensione e spiazzamento amoroso, un lavoro di ricerca sul movimento e la composizione fra danza, teatro-danza, testo, musica dal vivo e discipline circensi. Sulla scena la coreografia e gli attrezzi aerei, la *roue cyr*, il violoncello, l'uso della voce che riporta segmenti e ricomposizioni del testo di Shakespeare in dialogo con le musiche del balletto di Sergej Prokof'ev, pochi semplici ed emblematici oggetti di scena emergono quali elementi concreti e plastici che si stagliano a contrappunto di questa atmosfera sospesa.

ORARIO SPETTACOLI: h 21, dom h 17

CHARLES PERRAULT

SILVIA
BATTAGLIO

ZEROGRAMMI

A PORTE APERTE

LA SPOSA BLU

PROGETTO DI E CON SILVIA BATTAGLIO / SCRITTURA DI SCENA LIBERAMENTE ISPIRATA A *BARBABLÙ* (CHARLES PERRAULT) / SUGGERZIONI LETTERARIE WILLIAM SHAKESPEARE, GEORGI GOSPODINOV, FRATELLI GRIMM / VOCE, ELABORAZIONE SONORA E MUSICALE SILVIA BATTAGLIO / DISEGNO LUCI TOMMASO CONTU / SEGRETERIA DI PRODUZIONE MARIA ELISA CARZEDDA / PRODUZIONE ZEROGRAMMI / IN COLLABORAZIONE CON BIANCATEATRO / COPRODUZIONE ISTITUTO PER I BENI MARIONETTISTICI E IL TEATRO POPOLARE, FESTIVAL INCANTI, OFFICINE CAOS/RESIDENZA ARTE TRANSITIVA / CON IL CONTRIBUTO DI CASA LUFT, TANGRAM TEATRO, GRUPPO ABELE ONLUS / IN PARTENARIATO CON ANIMA INTERNATIONAL FESTIVAL/IS MASCAREDDAS, ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL/CTA GORIZIA, FESTIVAL INTERNAZIONALE ARRIVANO DAL MARE/TEATRO DEL DRAGO, FESTIVAL INTERNAZIONALE IMMAGINI DALL'INTERNO/TEATRO DEL LAVORO, IF FESTIVAL/TEATRO DEL BURATTO / CON IL SOSTEGNO DI TAP TORINO ARTI PERFORMATIVE, REGIONE PIEMONTE, MIC MINISTERO DELLA CULTURA / UN RINGRAZIAMENTO A ALFONSO CIPOLLA, STEFANO MAZZOTTA, DANIELE RIZZO, CLAUDIO COLOBERTI, ALBERTO JONA, AMINA AMICI, ROBERTA SAVIAN

19-20 MAG

La sposa blu è liberamente ispirata alla fiaba di *Barbablù* raccontata da Charles Perrault. È una «scrittura di scena» che vede interagire una performer e tre preziose marionette degli anni '40, appartenenti alla storica collezione di una famiglia di marionettiste tutta al femminile: quella di Anna Toselli, attiva a Genova fra il 1945 e il 1964 assieme alle figlie Elda e Hilda. La sposa di *Barbablù* non vuole conformarsi al classico ruolo assegnato alle donne dalle fiabe e omologarsi ai dettami del brutale consorte. Si oppone al violento destino cui il marito vorrebbe consegnarla con l'imposizione «Puoi aprire soltanto le porte delle stanze che dico io». La Sposa blu decide di aprire la porta segreta. Oltre vi scopre i corpi occultati delle precedenti marionette-spose. Queste tornano in vita, scivolano dentro un racconto sospeso tra fiaba e realtà, dove l'elemento della trasgressione assume il valore di una redenzione salvifica.

ORARIO SPETTACOLI: h 21

BIGLIETTI

INTERO 25 € RIDOTTO* 17 € UNDER 30 10 €

*Ridotto di legge, over 60, insegnanti, residenti Circoscrizioni 3 e 4; associazioni e Cral convenzionati, disabili. L'elenco completo e aggiornato degli enti convenzionati è disponibile sul sito www.fondazioneetpe.it

ABBONAMENTI

TEATRO A SCELTA 4 spettacoli a scelta 52 euro

A TEATRO IN 2 3 spettacoli a scelta per 2 persone 66 euro

OVER 60 5 spettacoli a scelta 50 euro

GIOVANI UNDER 30 / UNIVERSITARI 3 spettacoli a scelta 21 euro

A TEATRO CON CHI VUOI 10 ingressi 110 euro

Questo abbonamento non è nominale, si può utilizzare da soli o con gli amici, per 10 spettacoli o per uno soltanto, fino ad esaurimento posti

I VANTAGGI DI ESSERE ABBONATO

- priorità sulla scelta dei posti
- prenotazioni telefoniche e ritiro del biglietto entro la sera stessa dello spettacolo
- riduzione del biglietto per tutti gli spettacoli non scelti in abbonamento
- tariffa ridotta per laboratori e stage organizzati da TPE

Tutti i tagliandi di abbonamento alla Stagione TPE 21.22 possono essere utilizzati per assistere anche a spettacoli del Festival delle Colline Torinesi 26

ORARIO SPETTACOLI

martedì, giovedì, venerdì, sabato h 21 / mercoledì h 19.30 / domenica h 17
lunedì riposo

INFO E BIGLIETTERIA

TEATRO ASTRA Via Rosolino Pilo 6, Torino

mart-sab h 16-19 / tel. 011 5634352

Apertura biglietteria un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

www.fondazioneetpe.it

BACK TO BLACK

Simone Fugazzotto, 2021 - opera realizzata per TPE - Teatro Piemonte Europa





TPE

TEATRO
PIEMONTE
EUROPA